



Regione Siciliana

Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana

Il Dirigente Generale

- VISTO** lo Statuto della Regione;
- VISTO** il Trattato istitutivo della Comunità Europea;
- VISTA** la L.R. n. 10 del 15 maggio 2000 che disciplina l'organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante l'abrogazione del regolamento (CE) n.1783/1999;
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- VISTO** il Programma Operativo Regionale FESR Sicilia 2007-2013 approvato con decisione della Commissione Europea C (2007) 4249 del 7 settembre 2007, ed adottato con deliberazione di Giunta n.266 del 29/10/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 18 luglio 1999 n. 200, recante disposizioni sulle competenze della Corte dei Conti nella Regione siciliana;
- VISTO** il Documento "Requisiti di ammissibilità e Criteri di selezione", adottato con Deliberazione di Giunta n. 7 del 14 gennaio 2010 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.D.G. n. 1435 del 29 giugno 2010 con il quale è approvato il Bando di gara relativo alla Linea di Intervento 3.1.3.3: *Sviluppo di servizi culturali al territorio e alla produzione artistica e artigianale che opera nel campo dell'arte e dell'architettura contemporanee*, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 33 del 23 luglio 2010;
- VISTA** la circolare della Presidenza – Dipartimento della Programmazione n. 15470 del 10 settembre 2009 concernente le tipologie di atti, del predetto PO FESR 2007/2013, da sottoporre al controllo preventivo della Corte dei Conti;

- VISTO** il D.D.G. n. 1114 del 23/05/2012, registrato alla Corte dei Conti il 25/09/2012 (Reg. n. 1 Foglio n. 163), pubblicato nella G.U.R.S. n. 50 del 23/11/2012, con il quale è stata approvata la Graduatoria di merito degli interventi risultati ammissibili al finanziamento, presentati a seguito del Bando di cui al D.D.G. n. 1435/2010;
- VISTO** il D.D.G. n. 2340 del 09/08/2013, registrato alla Corte dei Conti il 09/10/2013 (Reg. n. 1 Foglio n. 202), con il quale è stato ammesso a finanziamento l'intervento relativo a "Parole in calce - Museo diffuso d'arte contemporanea" [codice CUP J79G13000310002] presentato dal Comune di Villafrati [PA] per un importo complessivo di € 523.775,00 - di cui € 471.397,50 a valere sulla linea d'intervento 3.1.3.3 del PO FESR 2007/2013 e € 52.377,50 di cofinanziamento da parte del Beneficiario, Comune di Villafrati – e secondo il Quadro Economico riportato;
- VISTA** la nota del Comune di Villafrati n. 15461 del 15/11/2013, con la quale, a seguito della notifica del D.D.G. n. 2340/2013, l'Amministrazione Comunale, unitamente al R.U.P. designato dell'intervento – dr. Alberto Cali -, rendeva la Dichiarazione di impegno per la realizzazione del progetto in parola;
- VISTA** la nota dipartimentale n. 7625 del 17/02/2014, con la quale questa Amministrazione chiedeva al R.U.P. dell'intervento "Parole in calce - Museo diffuso d'arte contemporanea", di relazionare sullo stato di avanzamento del progetto – nello specifico in merito all'esito dei bandi di gara espletati e alle eventuali aggiudicazioni, in assenza di informazioni sulle procedure da espletare, discendenti da quanto prescritto nel D.D.G. n. 2340/2013 ;
- VISTA** la nota n. 2529 del 21/02/2014, con la quale il R.U.P., nel riscontrare la nota dipartimentale sopra citata, nulla riferisce di concreto in merito alla tempistica inerente la pubblicazione dei bandi di gara;
- VISTA** l'ulteriore nota dipartimentale n. 12614 del 17/03/2014 (notificata al Comune di Villafrati a mezzo P.E.C.), nella quale, preso atto che la precedente richiesta di cui alla nota n. 7625/2014 non veniva soddisfatta, si invitava il R.U.P., entro e non oltre 5 giorni dal ricevimento della stessa, ad attestare formalmente - in ordine a tempi e modalità, secondo Cronoprogramma di progetto - il regolare andamento dei lavori (ivi compresi gli adempimenti connessi alla rendicontazione ed alla certificazione della spesa) e in congruenza con i termini inderogabili di conclusione previsti dal P.O. FESR 2007-2013. Si rappresentava, altresì, che, in caso di mancato rispetto dei tempi assegnati per il riscontro, la medesima dipartimentale costituiva preavviso di avvio del procedimento di revoca del D.D.G. di ammissione al finanziamento n. 2340/2013, ai sensi della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. così come recepita dalla Legge regionale n. 10/91;
- PRESO ATTO** che nella nota n. 3923 del 24/03/2014, e nella successiva nota di integrazione n. 4066 del 26/03/2014, con la quale il R.U.P. riscontrava la succitata n. 12614/2014, non si rilevava alcun chiarimento in merito alle procedure già attivate e/o da attivare secondo quanto previsto in progetto né alcun dato certo in ordine al Cronoprogramma in congruenza con la tempistica inderogabile prevista dal PO FESR 2007/2013. Di contro, per espressa dichiarazione del R.U.P. nella nota 3923/2014, si rilevava l'insorgere di criticità, connesse sia alla complessità organizzativa del progetto che alla gestione dello stesso;
- VISTA** la nota dipartimentale n. 15034 del 28/03/2014 (notificata, a mezzo P.E.C., in pari data al Comune di Villafrati), costituente, in considerazione di quanto sopra esposto e richiamato, ai sensi della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. - così come recepita dalla Legge regionale n. 10/91 -, avvio del procedimento di perdita dell'ammissione al finanziamento di cui al D.D.G. n. 2340/2013 relativo all'intervento "Parole in calce - Museo diffuso d'arte contemporanea", presentato dal Comune di Villafrati;

VISTA la nota del Comune di Villafrati n. 4897 del 11/04/2014 avente per oggetto “Deduzioni avverso procedura avvio di revoca e comunicazione avanzamento procedurale per il progetto *de quo*”, con la quale veniva avanzata richiesta di riesaminare il provvedimento di avvio di revoca, ma nulla controdeduceva avverso i solleciti di riscontro, richiesti dall'Amministrazione regionale, circa il regolare andamento dei lavori - in ordine a tempi e modalità, secondo Cronoprogramma di progetto - e la congruenza dei termini inderogabili di conclusione previsti dal P.O. FESR 2007-2013;

VISTO il **D.P.R. n. 3256 del 20/05/2014** con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dei Beni culturali e dell'Identità Siciliana dell'Assessorato BB.CC. e dell'Identità Siciliana all'ing. Salvatore Giglione;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di dover procedere alla revoca del diritto di finanziamento dell'intervento in questione.

Decreta Articolo Unico

L'intervento: “Parole in calce - Museo diffuso d'arte contemporanea” [codice CUP J79G13000310002], presentato dal Comune di Villafrati [PA], **viene escluso** dalla Graduatoria di merito, approvata con D.D.G. n. 1114 del 23/05/2012, degli interventi risultati ammissibili al finanziamento, presentati a seguito del Bando di cui al D.D.G. n. 1435/2010.

Il D.D.G. n. 2340 del 09/08/2013, registrato alla Corte dei Conti il 09/10/2013 (Reg. n. 1Foglio n. 202), con il quale è stato ammesso a finanziamento l'intervento relativo a “Parole in calce - Museo diffuso d'arte contemporanea” [codice CUP J79G13000310002] presentato dal Comune di Villafrati [PA] per un importo complessivo di € 523.775,00 – di cui € 471.397,50 a valere sulla linea d'intervento 3.1.3.3 del PO FESR 2007/2013 e € 52.377,50 di cofinanziamento da parte del Beneficiario, Comune di Villafrati, **è revocato** per le seguenti motivazioni:

1, la nota del R.U.P. designato per l'intervento n. 3923 del 24/03/2014, e successiva nota di integrazione n. 4066 del 26/03/2014, nulla rileva in merito ai chiarimenti richiesti dal Dipartimento BB.cc. e l.s. con nota n. 12614 del 17/03/2014, costituente preavviso di avvio del procedimento di revoca.

2. la nota del Comune di Villafrati n. 4897 del 11/04/2014 nulla controdeduce avverso la nota del Dipartimento BB.cc. e l.s. n. 15034 del 28/03/2014, costituente avvio del procedimento di perdita dell'ammissione al finanziamento.

3. non si rinvencono agli atti del Dipartimento BB.cc. e l.s., in data posteriore all'11/04/2014, documenti, resi da parte del R.U.P. e del Comune di Villafrati, che attestino formalmente - in ordine a tempi e modalità, secondo Cronoprogramma di progetto - per l'intervento “Parole in calce - Museo diffuso d'arte contemporanea” il regolare andamento dei lavori e in congruenza con i termini inderogabili di conclusione previsti dal P.O. FESR 2007-2013.

Il presente Decreto sarà trasmesso alla Ragioneria centrale dell'Assessorato Beni culturali e della Identità siciliana *per il successivo inoltrare alla Corte dei Conti per le registrazioni di rito e, successivamente, notificato ai soggetti interessati.*

Palermo, lì 22 ottobre 2014

Il Dirigente Generale
F.to Giglione